

## REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI FIDEURAM GRANDI PATRIMONI

DATA VALIDITA': dal 31/05/2019

### Art. 1 – Gli aspetti generali dei Fondi interni

La Società costituisce e gestisce, secondo le modalità del presente Regolamento, Fondi interni nei quali confluiscono i premi destinati all'investimento versati a fronte dei contratti di assicurazione appartenenti alla serie Fideuram Grandi Patrimoni.

I Fondi interni sono così denominati:

- FGP Linea Equilibrio;
- FGP Linea Valore;
- FGP Linea Crescita.

Ciascun Fondo interno è suddiviso in quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti.

### Art. 2 – Obiettivo dei Fondi interni

Per ciascun Fondo interno associato ai contratti di assicurazione appartenenti alla serie Fideuram Grandi Patrimoni è stato individuato un *benchmark*.

Ciascun Fondo interno è caratterizzato da una diversa politica di investimento coerente con gli obiettivi che il Fondo stesso si propone di conseguire. In particolare:

- il Fondo interno FGP Linea Equilibrio si propone di massimizzare il rendimento della gestione rispetto al *benchmark* e di contenere il rischio di perdita. Gli investimenti sono rappresentati in misura prevalente da strumenti finanziari di natura obbligazionaria a medio e breve termine, mentre limitata è la presenza di strumenti finanziari di natura azionaria;
- il Fondo interno FGP Linea Valore si propone di massimizzare il rendimento della gestione rispetto al *benchmark* assumendo, contestualmente, un rischio di perdita di grado medio. Gli investimenti sono rappresentati in misura prevalente da strumenti finanziari di natura obbligazionaria. La presenza di strumenti finanziari di natura azionaria è comunque significativa;
- il Fondo interno FGP Linea Crescita si propone di massimizzare il rendimento della gestione rispetto al *benchmark* assumendo, contestualmente, un rischio di perdita di grado elevato. Gli investimenti sono rappresentati in larga misura da strumenti finanziari di natura azionaria.

Nella tabella seguente sono indicati i *benchmark* associati a ciascun Fondo interno:

Fondo interno	Indici che compongono il <i>benchmark</i>	Peso
FGP Linea Equilibrio	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ JP Morgan Cash Euro 6 Month in Euro</li> <li>▪ Citigroup EMU Government Bond Index (EGBI) All Maturities in Euro</li> <li>▪ Citigroup Non EMU Government Bond Index All Maturities in Euro</li> <li>▪ Morgan Stanley Capital International (MSCI) All Country World Index in Euro</li> </ul>	<p>17%</p> <p>51%</p> <p>17%</p> <p>15%</p>
FGP Linea Valore	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ JP Morgan Cash Euro 6 Month in Euro</li> <li>▪ Citigroup EMU Government Bond Index (EGBI) All Maturities in Euro</li> <li>▪ Citigroup Non EMU Government Bond Index All Maturities in Euro</li> <li>▪ Morgan Stanley Capital International (MSCI) All Country World Index in Euro</li> </ul>	<p>14%</p> <p>42%</p> <p>14%</p> <p>30%</p>
FGP Linea Crescita	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ JP Morgan Cash Euro 6 Month in Euro</li> <li>▪ Citigroup EMU Government Bond Index (EGBI) All Maturities in Euro</li> <li>▪ Citigroup Non EMU Government Bond Index All Maturities in Euro</li> <li>▪ Morgan Stanley Capital International (MSCI) All Country World Index in Euro</li> </ul>	<p>7%</p> <p>21%</p> <p>7%</p> <p>65%</p>

L'indice *JP Morgan Cash Euro 6 Month in Euro* è rappresentativo delle performance degli Euro-depositi a 6 mesi denominati in Euro. L'indice è espresso in Euro ed è reperibile sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

L'indice *Citigroup EMU Government Bond Index (EGBI) All Maturities in Euro* è rappresentativo delle performance dei titoli di stato, con vita residua superiore all'anno, emessi dai paesi appartenenti all'Unione Monetaria Europea. E' un indice di tipo "total return", il cui rendimento tiene conto delle variazioni dei prezzi, dei rimborsi di capitale, dei pagamenti di cedole, dei ratei di interessi maturati e dei redditi derivanti dal reinvestimento dei flussi di cassa infra-mensili. E' espresso in Euro ed è reperibile sul quotidiano "Il Sole 24 Ore". Il paniere di titoli che compongono l'indice viene ridefinito mensilmente.

L'indice *Citigroup Non EMU Government Bond Index All Maturities in Euro* è rappresentativo delle performance dei titoli di stato, con vita residua superiore all'anno, emessi dai principali paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea. A titolo di esempio, i paesi inclusi nell'indice, ad Agosto 2005, erano: Australia, Canada, Danimarca, Giappone, Norvegia, Polonia, Singapore, Svezia, Svizzera, Regno Unito, USA. E' un indice di tipo "total return", il cui rendimento tiene conto delle variazioni dei prezzi, dei rimborsi di capitale, dei pagamenti di cedole, dei ratei di interessi maturati e dei redditi derivanti dal reinvestimento dei flussi di cassa infra-mensili. L'indice, espresso in Euro, include l'effetto rischio di cambio ed è reperibile sul quotidiano "Il Sole 24 Ore". Il paniere di titoli che compongono l'indice viene ridefinito mensilmente.

L'indice *Morgan Stanley Capital International (MSCI) All Country World Index in Euro* è rappresentativo della performance dei mercati azionari mondiali, inclusi i Paesi Emergenti. Attualmente l'indice include 49 paesi. Esso è di tipo "price index", ovvero non prevede il reinvestimento dei dividendi. L'indice, espresso in Dollari USA è reperibile sul quotidiano "Financial Times", include l'effetto rischio di cambio e viene convertito in Euro utilizzando il tasso di cambio WM Reuters.

I benchmark vengono ribilanciati con cadenza mensile.

Nel rendiconto annuale della gestione di ciascun Fondo interno verrà fornito un confronto tra le variazioni del valore della quota del Fondo stesso e l'andamento del corrispondente benchmark.

Il profilo di rischio associato al Fondo interno è tanto più elevato quanto maggiore è il ricorso ad impieghi di tipo azionario.

In particolare il profilo di rischio si può definire di grado “medio-basso” per il Fondo interno FGP Linea Equilibrio e di grado “medio” per i Fondi interni FGP Linea Valore e FGP Linea Crescita.

### Art. 3 – Caratteristiche dei Fondi interni

Gli investimenti delle risorse affluite ai Fondi interni rientrano nelle categorie di attività previste dalla SEZIONE 3 della Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita di cui all’art. 30, comma 1, del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 174.

In particolare gli investimenti sono rappresentati da quote del fondo comune multicompartimentale lussemburghese Fideuram Fund.

Fideuram Fund è un fondo comune di investimento che soddisfa le condizioni richieste dalla direttiva 85/611/CEE, come modificata dalla direttiva 88/220/CEE. La Società di gestione è denominata Fideuram Bank (Luxemburg) S.A.; Fideuram Fund e la Società di gestione hanno sede legale in rue Goethe 9-11, L-1637- Lussemburgo.

Alcuni comparti di Fideuram Fund investono prevalentemente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria o monetaria, altri in strumenti finanziari di natura azionaria, differenziati per area geografica e/o settore industriale.

In particolare i comparti obbligazionari verso cui i Fondi interni indirizzano gli investimenti contengono prevalentemente titoli di debito emessi da stati, organismi internazionali o società private. Tali comparti sono differenziati in base alle caratteristiche delle obbligazioni e dei rispettivi emittenti.

I comparti azionari diversificati per area geografica contengono titoli azionari di emittenti aventi sede sociale o attività economica principale in determinate aree geografiche (in via prevalente Italia, Francia, Giappone, Europa, Stati Uniti d’America, Pacifico, Paesi emergenti) ed in quest’ultime quotate in borsa o negoziate.

Alcuni comparti azionari sono diversificati anche per settore di attività economica prevalente (industria, finanza, tecnologia, telecomunicazioni, energia, materie prime, utilities, prodotti di consumo, salute e benessere).

L’investimento nel fondo comune multicompartimentale lussemburghese Fideuram Fund non genera crediti di imposta.

La Compagnia opera in proprio il servizio di asset allocation dei Fondi interni e si riserva la facoltà di affidare la gestione finanziaria ad un intermediario abilitato, nel rispetto dei criteri di allocazione degli investimenti definiti dalla Compagnia che rimane, in ogni caso, responsabile della gestione dei Fondi interni.

Ciascun Fondo interno è caratterizzato da una differente ripartizione degli investimenti.

La componente azionaria del Fondo FGP Linea Equilibrio non potrà eccedere il 30%, mentre per il Fondo FGP Linea Valore potrà arrivare fino al 90% e per il Fondo FGP Linea Crescita potrà anche superare il 90%.

La Compagnia si riserva la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

Qualora la Compagnia, nell’interesse dei Contraenti, ritenesse opportuno orientare gli investimenti dei Fondi interni verso OICR diversi da Fideuram Fund ne darà preventiva comunicazione ai Contraenti, indicando anche il nuovo livello delle commissioni di gestione. Nel caso in cui tali commissioni risultassero superiori a quanto indicato al successivo Art. 5, sarà consentito il diritto di recesso senza penali ai sensi della circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002.

### Art. 4 – Valutazione del patrimonio dei Fondi interni e calcolo del valore della quota

Il patrimonio di ciascun Fondo interno viene calcolato ogni lunedì sulla base della seguente valutazione delle attività mobiliari in esso presenti, riferita al venerdì precedente:

- a) i titoli quotati ufficialmente presso una Borsa valori o negoziati su altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto ed aperto al pubblico, vengono valutati sulla base dell’ultimo corso conosciuto. Se lo stesso titolo è quotato in più mercati, verrà utilizzata la quotazione del mercato che per quel titolo è da considerarsi il principale;

- b) i titoli non quotati ovvero quotati in Borsa o in altri mercati regolamentati, ma la cui ultima quotazione non risulti rappresentativa, vengono valutati sulla base dell'ultimo valore commerciale conosciuto o, in difetto, sulla base del loro probabile valore di realizzo, stimato dalla Compagnia con prudenza e buona fede;
- c) le quote degli OICR vengono valutate sulla base dell'ultimo valore pubblicato presso la Borsa valori di riferimento o, in difetto, sulla base dell'ultimo valore comunicato dalla corrispondente Società di gestione;
- d) la liquidità è valutata in base al valore nominale più gli interessi maturati.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti ed aggiunti al patrimonio del Fondo interno.

Il valore unitario della quota alla data di costituzione di ciascun Fondo interno è fissato in €10,00. Il valore unitario della quota di ciascun Fondo interno viene determinato il lunedì di ogni settimana dividendo il patrimonio del Fondo interno come sopra calcolato, al netto delle spese di cui al successivo Art. 5, per il numero delle quote presenti nel Fondo a quella data.

Nel caso in cui per ragioni connesse alla chiusura dei mercati, per eventi di turbativa o a seguito di decisioni prese dagli organi di Borsa vengano a mancare le quotazioni, rilevate il venerdì, di una parte consistente delle attività del Fondo interno, il valore unitario della quota sarà calcolato sulla base del valore del patrimonio del Fondo interno riferito al primo giorno antecedente per il quale sono disponibili le quotazioni.

Nel caso in cui il lunedì di calcolo del valore unitario della quota sia festivo, tale valore sarà calcolato il giorno lavorativo successivo più prossimo, ma sarà comunque riferito ai valori di Borsa rilevati il venerdì. Il numero delle quote in cui il Fondo interno risulta suddiviso deve, in ogni momento, risultare non inferiore al numero delle quote presenti sui contratti ancora in vigore associati al Fondo interno medesimo.

#### Art. 5 – Spese a carico dei Fondi interni

A carico di ciascun Fondo interno vengono imputati:

- a) i costi direttamente collegati alle operazioni finanziarie effettuate nell'ambito del Fondo interno, contestualmente alle relative operazioni;
- b) i costi per la verifica contabile annuale da parte di una Società di revisione iscritta all'Albo di cui all'art. 161 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, che accerta la rispondenza delle operazioni al presente Regolamento e la corretta valutazione delle attività inserite nei Fondi interni, l'adeguatezza delle attività stesse rispetto agli impegni assunti dalla Compagnia e la correttezza del calcolo del valore unitario della quota;
- c) gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo interno;
- d) la commissione di gestione pari allo 0,25% su base annua del valore del patrimonio del Fondo, al netto degli altri costi ed oneri. Tale commissione comprende le spese per il servizio di asset allocation dei Fondi interni svolto dalla Compagnia e per l'amministrazione dei contratti;

Nella determinazione del valore unitario della quota da utilizzare per tutte le operazioni che riguardano i contratti appartenenti alla serie Fideuram Grandi Patrimoni, si tiene conto delle spese di cui ai punti precedenti.

Le voci di cui ai punti b), e d) vengono contabilizzate con cadenza settimanale.

Su ciascun Fondo interno gravano, in via indiretta, anche le commissioni di gestione prelevate sui fondi comuni di investimento mobiliare verso i quali vengono indirizzati gli investimenti dei Fondi interni.

In particolare i comparti del Fondo comune di investimento mobiliare Fideuram Fund prevedono le commissioni indicate nella tabella seguente:

COMPARTI	COMMISSIONE ANNUA GRAVANTE SUGLI OICR
MONETARI	0,75%
OBBLIGAZIONARI	Da 0,50% a 1,20%
AZIONARI	Da 1,80% a 2,15%

Nel caso in cui le commissioni dei comparti Fideuram Fund vengano modificate, la Compagnia comunicherà per iscritto al Contraente il nuovo livello delle stesse, consentendo il diritto di recesso senza penali ai sensi della circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002.

### **Art. 6 – Modifiche al Regolamento**

La Compagnia si riserva il diritto di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per i Contraenti. Tali modifiche verranno comunicate tempestivamente ai Contraenti.